

Il Pd alla Giunta: quanti fondi per la formazione degli stranieri?

■ Quali attività formative per gli stranieri propone il Comune di Brescia?

Lo vuole sapere il gruppo consiliare in Loggia del Pd che ha presentato un'interpellanza che sollecita, inoltre l'Amministrazione comunale anche a sostenere, le varie iniziative per la formazione e l'integrazione degli stranieri promosse in città da associazioni, Cgil, Cisl e da alcune Parrocchie. Il Pd vuole anche sapere a quanto ammontano i fondi stanziati fino ad oggi e l'enti-

tà di quelli programmati per il futuro. Non solo i consiglieri democratici chiedono di sapere «gli indirizzi e gli impegni che la Giunta intende assumere al fine di dare applicazione al Regolamento approvato dal Governo per la realizzazione dell'accordo di integrazione». Il Governo, come ricordano i consiglieri del Pd, con il Regolamento del 28 luglio 2011 stabilisce modalità per l'alfabetizzazione, la formazione e l'integrazione degli stranieri per il rilascio del

permesso di soggiorno. I democratici precisano anche che «per le attività formative a vario titolo sono previsti significativi stanziamenti pubblici che però vanno impiegati sulla base di criteri di trasparenza, coinvolgendo le diverse realtà associative. Per quanto riguarda invece il Comune di Brescia lo sforzo finora fatto risulta inadeguato». Le associazioni, le Parrocchie e i sindacati citati e sostenuti nell'interpellanza dal Partito democratico hanno anche in-

viato una lettera con richiesta d'incontro al dirigente dell'Usp, Anna Maria Raimondi. L'obiettivo è quello di individuare una forma di collegamento e di integrazione tra le attività del volontariato e quella dell'istruzione scolastica pubblica, «perché il nuovo regolamento del Governo, oltre ad un sforzo comune, richiede un sistema formativo integrato».

